

eConsulenza NeWS

N. 09/09 del 29 Aprile 2009

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Bandi Europei

1. Commissione Europea - Programma CIP - Bando Ecoinnovation 2009 (Prot. eC. 54/09)
2. Commissione Europea - Programma di azioni comunitarie per il Programma Salute (2008-2013) - Invito a presentare proposte per sovvenzioni di funzionamento- Linea di bilancio 17 03 06 (Prot. eC 55/09)
3. Commissione Europea- Programma di azioni comunitarie per il programma Salute (2008-2013)- Invito a presentare proposte per conferenze- Linea di bilancio 17 03 06 (Prot. eC 56/09)
4. Commissione Europea - Programma di azioni comunitarie per il programma Salute (2008-2013)- Invito a presentare proposte per progetti- Linea di bilancio 17 03 06 (Prot. eC 57/09)
5. Commissione Europea- Programma di azioni comunitarie per il programma Salute (2008-2013)- Invito a presentare proposte per azioni congiunte- Linea di bilancio 17 03 06 (Prot. eC. 58/09)

Bandi Nazionali/Regionali

6. Regione Piemonte - L.R. 93/95 - Finanziamento progetti e manifestazioni di carattere sportivo per l'anno 2009 (Prot. eC. 59/09)
7. Regione Piemonte - L.R. 58/87 - Valorizzazione del commercio urbano per l'anno 2009 (Prot. eC. 60/09)
8. Regione Piemonte - L. 18/08 - Sostegno dell'editoria e dell'informazione locale per l'anno 2009 (Prot. eC. 61/09)

La Newsletter è consultabile anche sul nostro Sito Web: www.econsulenza.eu

1. Commissione Europea - Programma CIP - Bando Ecoinnovation 2009 (Prot. eC. 54/09)

L'Agenzia Esecutiva per la Competitività e l'Innovazione (EACI) ha pubblicato un invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'ecoinnovazione del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP).

L'invito supporta progetti di ecoinnovazioni in diversi settori che si propongano la prevenzione o la riduzione degli impatti ambientali o che contribuiscano all'uso ottimale delle risorse.

L'iniziativa Eco-innovation intende superare le barriere che ostacolano una piena diffusione sul mercato, trasformando prodotti e processi in futuri successi europei nel campo dell'ecoinnovazione. Sono particolarmente incoraggiate le candidature delle PMI (Piccole e media imprese).

CIP Eco-Innovation sostiene progetti:

- riguardanti la prima applicazione o ad ampia replicabilità di mercato di tecniche, prodotti, processi o pratiche eco-innovative, che
- sono già stati dimostrati tecnicamente, ma
- a causa di rischi residui necessitano di incentivi per penetrare in maniera significativa nel mercato.

OBIETTIVI

CIP Eco-Innovazione sostiene le attività rivolte al mercato riguardanti l'adozione di tecnologie ambientali e attività eco-innovative da parte delle imprese e l'attuazione di nuovi o integrati approcci per l'eco-innovazione. Ad esempio, la più ampia applicazione di tecnologie innovative e rispettose dell'ambiente dovrebbe contribuire a ridurre le emissioni di gas serra, utilizzare le risorse come l'acqua e materie prime in modo più efficace, aumentare la quantità di materiale riciclato, produrre prodotti di qualità con minore impatto ambientale e attuare processi di produzione e servizi più rispettosi dell'ambiente.

Obiettivi specifici sono:

- Promuovere l'adozione di nuovi approcci integrati per l'eco-innovazione in settori quali la gestione ambientale, prodotti, processi e servizi più rispettosi dell'ambiente.
- Incoraggiare l'adozione di soluzioni ambientali, aumentandone l'assorbimento nel mercato e rimuovendo ostacoli alla penetrazione nel mercato. Le soluzioni devono comprendere prodotti, processi, tecnologie e servizi.
- Aumentare le capacità di innovazione delle PMI.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le aree prioritarie definite nella call 2009 riguardano:

- 1- Riciclaggio materiali;
- 2- Edifici;
3. Settore alimentare e delle bevande;
4. Attività verdi (Green Business)/acquisto intelligente (Smart Purchase).

Nello specifico:

• Riciclaggio materiali

Gli sforzi per ridurre ed evitare gli impatti negativi dei rifiuti sull'ambiente e sulla salute sono stati al centro della politica ambientale dell'UE. Nonostante

tutti i progressi raggiunti, le sfide per la politica in materia di rifiuti sono ancora in corso e molto deve ancora essere fatto.

La "Strategia sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti" dell'Unione Europea stabilisce gli obiettivi e i mezzi con cui l'UE può migliorare ulteriormente la gestione dei rifiuti e fare miglior uso di materiali e risorse energetiche. Le recenti iniziative nel settore del riciclaggio sottolineano la necessità di promuovere le innovazioni nell'area del riciclaggio. La nuova Direttiva Quadro sui rifiuti, fissa la gerarchia dei rifiuti che deve essere rispettata e fissa anche obiettivi più ambiziosi per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di alcune categorie di rifiuti.

L'innovazione riguarda una vasta gamma di processi, metodi, approcci e tecnologie di riciclaggio e di riutilizzo dei rifiuti, come ad esempio: automazione, selezione, trattamento, post-frantumazione e tecnologie di separazione, così come le innovazioni relative a riciclaggio e riutilizzo.

Le azioni sostenute nell'ambito del presente invito riguardano:

- Miglioramento di processi e metodi di selezione dei rifiuti, di materiali di scarto da costruzione, di rifiuti commerciali e industriali, di potenziali rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche riutilizzabili o riciclabili e della fine del ciclo di vita dei veicoli;

- Prodotti innovativi che utilizzino materiale riciclato o facilitino il riciclaggio dei materiali, che individuino standard internazionali di prodotto, requisiti avanzati di progettazione e di alta qualità rispetto alle esigenze dei consumatori;

- Attività innovative (Business innovation) per rafforzare la competitività delle industrie di riciclaggio, come nuove strutture di mercato per il riciclaggio dei prodotti, delle filiere di approvvigionamento o armonizzazione di processi di produzione e riciclaggio.

• Edifici

Il settore edile è un settore complesso che abbraccia una serie di aspetti quali il design, la scelta dei materiali, l'uso di risorse naturali, nonché l'interazione di contesti socio-economici, normativi e amministrativi molto diversi.

L'innovazione si manifesta in molte forme, sia a livello di prodotto, sia a livello di prestazioni di un edificio o dei servizi della catena di fornitura al cliente. Gli aspetti ambientali oggetto di innovazione sono la sostenibilità dei materiali, la qualità dell'aria, l'efficienza energetica e di gestione delle acque, e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il presente invito a presentare proposte riguarda i prodotti o processi innovativi, nonché la costruzione di servizi o approcci integrati per i settori residenziale e non residenziale, offrendo notevoli opportunità di business in tutte le fasi (costruzione, riparazione, manutenzione, ammodernamento o demolizione di edifici).

L'ambito di applicazione delle azioni finanziate è il seguente:

- Prodotti innovativi destinati a un uso più razionale delle risorse naturali e un ridotto impatto ambientale, compresi i materiali e processi produttivi. Questo include, tra gli altri, prodotti ottenuti da materiali da costruzione non tossici, riutilizzabili o riciclabili, elementi da costruzione basati su risorse rinnovabili o su materiali provenienti da fonti locali, materiali isolanti senza HFC-(Idro Fluoro Composti) e COV- (Composti Organici Volatili), prodotti o materiali con ciclo vita a basso contenuto energetico .

- Riutilizzo e riciclo dei rifiuti da costruzioni e demolizioni che riducono significativamente la necessità di discariche e l'ulteriore estrazione di minerali. Tecniche innovative, efficienti in termini di costi, relative alla costruzione e a rifiuti da demolizione .

- Sistemi innovativi di gestione delle acque, compresi il risparmio, il riutilizzo delle acque naturali, la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana, o i tetti verdi.

• *Settore alimentare e delle bevande*

Il settore alimentare e bevande contribuisce in media il 20% al 30% all'impatto ambientale dovuto ai consumi privati, come l'uso di energia, il riscaldamento globale, l'utilizzo del territorio, l'esaurimento delle risorse, l'acidificazione, l'utilizzo di acqua, o di rifiuti, con un contributo fino al 50 % per l'eutrofizzazione delle acque. Questi effetti includono l'intera catena di produzione e di distribuzione 'dalla fattoria alla tavola'.

E' data priorità a quei settori alimentare e delle bevande con un elevato impatto ambientale, come la carne e i prodotti a base di carne, seguiti da prodotti lattiero-caseari e di altre industrie, come la produzione di olive. Carne e prodotti a base di carne (anche di volatili, salsicce o simili) hanno il maggiore impatto ambientale tra quelli causati dal consumo privato. Il contributo al riscaldamento globale stimato per questo gruppo di prodotti varia dal 4 al 12%. Il secondo gruppo di prodotti con un importante contributo al riscaldamento globale è quello dei prodotti lattiero-caseari.

Le azioni finanziate nell'ambito del presente invito:

- Prodotti più puliti e innovativi, compresi metodi, materiali, processi e servizi di confezionamento volti a ottenere un uso più efficiente delle risorse. Piena utilizzazione delle materie prime nel settore alimentare, che aumenta l'efficienza e la produttività delle risorse, riduce i rifiuti biodegradabili, e sostiene la transizione verso una bio-economia .

- Prodotti, processi e servizi più puliti e innovativi al fine di una riduzione dei rifiuti e delle emissioni di gas serra, e / o aumentare il riciclaggio e il recupero.

- Maggiore efficienza di un processo nel consumo di acqua o miglioramento dell'eco-efficienza della gestione delle risorse idriche.

- Prodotti, processi e servizi innovativi volti a ridurre l'impatto ambientale del consumo di alimenti e bevande, come ad esempio in materia di etichettatura o di servizi logistici, imballaggio, distribuzione e acquisto.

• *Attività verdi /acquisto intelligente*

L'obiettivo di questo settore prioritario è quello di concedere il sostegno alle piccole e medie imprese e alle organizzazioni per rendere più verdi le loro attività, prodotti e servizi, per migliorare la gestione di tutti gli aspetti ambientali e degli impatti, e per rendere adatti gli impatti delle loro attività sul cambiamento climatico.

Rendere verde un'azienda può assumere molteplici forme: gli appalti verdi (Green Procurement) e incentivi al momento di acquistare attrezzature ,forniture o servizi, l'introduzione di un approccio dell'intero ciclo di vita al fine di prendere in considerazione tutte le fasi, dall'estrazione delle materie prime, alla produzione, consumo e fine del ciclo di vita di un prodotto, l'integrazione di tecniche eco-innovative e dei principi di eco-progettazione nelle catene di fornitura ecc. Gli attori più importanti sono di conseguenza i produttori, che preferibilmente dovrebbero riunirsi in gruppi di settore, e dall'altro lato i consumatori. L'adattamento è necessario per affrontare la sfida a lungo termine dei cambiamenti climatici. Piccole e medie imprese possono avere maggiori difficoltà rispetto alle grandi imprese di far fronte ai rischi e alle conseguenze del cambiamento climatico. Tuttavia potrebbero sorgere per loro nuove opportunità di business.

Le azioni finanziate nell'ambito del presente invito:

- Approcci innovativi a EMAS compreso l'aumento delle risorse dell'efficienza energetica e aspetti legati alla biodiversità o semplificazioni (come EMAS Easy), gruppi o distretti industriali di piccole e medie imprese, utilizzo di specifici gruppi o approcci nella catena di approvvigionamento. La riunione in gruppi è obbligatoria per questa priorità. Tali strategie dovrebbero ridurre i costi di consulenza e di revisione contabile e di verifica per le PMI partecipanti, e facilitare la condivisione delle conoscenze e scambio di esperienze tra i partecipanti, favorendo una coerente politica ambientale nel gruppo.

-Sostegno e attuazione di prodotti e servizi che riducano l'impatto ambientale, seguendo i principi della politica integrata dei prodotti e basata sul ciclo di vita e in linea con le diverse politiche documentate nel Piano d'Azione su Consumo e Produzione Sostenibili e Politica Industriale Sostenibile.

- Attuare e rafforzare l'uso di criteri ambientali (basati sul marchio europeo di qualità ecologica Eco-label o di altre etichette e certificazioni accreditate) per le decisioni di acquisto di imprese (vale a dire catene di fornitura più ecologiche, attuazione di approcci innovativi per gli appalti) e una più ampia applicazione del concetto di Appalti Pubblici Verdi (Green Public Procurement - GPP) per il settore privato.

- Rendere più verde produzione, sostegno ambientale, processi innovativi con un elevato fattore di replica. □

BENEFICIARI

Le domande possono essere presentate da uno o più entità. Tutti i richiedenti devono essere persone legali, pubblici o privati, con sede nel territorio degli Stati membri dell'Unione europea.

Enti che non hanno personalità giuridica ai sensi della legislazione nazionale possono proporre azioni a condizione che i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere gli obblighi giuridici in loro nome e assumano le responsabilità finanziarie.

FINANZIAMENTO

Il contributo finanziario ai sensi del CIP Eco-Innovazione assume la forma di una sovvenzione di parte dei costi totali ammissibili del progetto, con tasso massimo del 50% per ogni progetto.

Soltanto le spese direttamente connesse con le azioni innovative, compresi materiali, processi, tecniche o metodi proposti, sono considerate ammissibili. Questo vale anche per i costi delle attrezzature e delle infrastrutture.

Il contributo comunitario per il rimborso dei costi ammissibili non deve dar luogo ad un profitto durante la durata del progetto. I contributi in natura non sono costi ammissibili.

Azioni che ricevono un sostegno finanziario per lo stesso scopo da altri strumenti finanziari comunitari non ricevono finanziamenti da parte del presente programma.

SCADENZA

Le richieste devono pervenire per via telematica e cartacea entro il **10 settembre 2009**.

Per l'invio in formato cartaceo fa fede il timbro postale.

2. Commissione Europea - Programma di azioni comunitarie per il Programma Salute (2008-2013)- Invito a presentare proposte per sovvenzioni di funzionamento- Linea di bilancio 17 03 06 (Prot. eC 55/09)

OBIETTIVI

Il programma Salute 2009 è entrato in vigore il primo gennaio 2008, in sostituzione al programma Salute Pubblica 2003 -2008, al fine di introdurre le migliorie ritenute necessarie.

Gli obiettivi specifici del programma riguardano l'implementazione, il supporto e lo sviluppo delle politiche in ambito di Salute Pubblica degli Stati Membri, per un maggiore livello di salute e benessere all'interno dell'Unione Europea.

In particolare, la voce di bilancio menzionata verrà utilizzata per dare supporto economico per le attività esistenti e, soprattutto, per le attività che si svilupperanno nel secondo Programma per la Salute, consistenti in:

- sviluppo della sicurezza in ambito di Salute Pubblica dei cittadini;
- riduzione delle discriminazioni sociali in ambito di Salute Pubblica;

- promozione e diffusione di informazioni e nozioni sulla sfera della Salute
- partecipazione di nuovi operatori sanitari (non tradizionali) nell'ambito di azioni valide di cooperazione, a carattere etico, sia a livello regionale che a livello locale e nei paesi partecipanti. Sono compresi il settore pubblico, quello privato e le parti interessate della società civile il cui obiettivo primario non si limita al settore della sanità pubblica (ad esempio, tra i giovani, i gruppi etnici e altre sfere d'interesse pubblico quali l'ambiente e lo sport)..

AZIONI FINANZIABILI

Nell'ambito delle attività eleggibili, vengono finanziate le attività che ricadono nelle priorità previste dal Work Programme 2009 per le sovvenzioni di funzionamento e che riguardano:

- salute sessuale (sviluppo di attività che promuovono e rafforzano un'educazione sessuale globale;
- HIV/AIDS (supporto a reti e gruppi che combattono l'AIDS, con particolare attenzione per i gruppi a rischio e per la delicata situazione nei Paesi dell'Europa dell'Est;
- assistenza sanitaria transfrontaliera;
- malattie rare;
- personale sanitario;
- sicurezza dei pazienti;
- donazione e trapianto di organi;
- prevenzione e controllo del cancro;
- vaccinazione anti influenzale;
- uso prudente degli antibiotici;
- vaccinazione dei bambini;
- salute mentale;
- salute dei giovani,
- sostegno alle reti di riferimento pilota e alle reti di informazione.

BENEFICIARI

Le sovvenzioni di funzionamento possono essere richieste da singole organizzazioni (non da partenariati) e da reti specializzate.

Le organizzazioni che richiedono la sovvenzione devono avere le seguenti caratteristiche:

- non avere scopo di lucro e non siano in situazione di conflitto d'interesse di natura industriale, commerciale, professionale o altro;
- disporre di membri in almeno la metà degli Stati membri;
- possedere una copertura geografica equilibrata;
- avere come scopo principale uno o più obiettivi del programma.

Le associazioni dovranno avere legami diretti con il presente piano di lavoro nonché attività nel campo dell'assistenza sanitaria transfrontaliera, delle malattie rare, del personale sanitario, della sicurezza dei pazienti, della donazione e del trapianto di organi, della prevenzione del cancro, della vaccinazione contro l'influenza, dell'uso prudente degli antibiotici, della vaccinazione dei

bambini, della salute mentale e della salute dei giovani.

FINANZIAMENTO

Il budget destinato alla presente linea di bilancio ammonta a 2.500.000 euro.

Il piano finanziario dell'Azione prevederà un finanziamento comunitario pari al 60% del costo complessivo di progetto. In casi di utilità eccezionale il contributo comunitario potrà arrivare fino all'80% dei costi sostenuti (un'attività è ritenuta di utilità eccezionale qualora possieda un notevole valore aggiunto europeo).

Le sovvenzioni di funzionamento coprono un periodo pari ad un anno finanziario (calcolato in base alle legislazioni nazionali).

SCADENZA

Le proposte progettuali dovranno essere inviate alla Commissione Europea entro e non oltre il **20 maggio 2009**.

Fa fede il timbro postale.

3. Commissione Europea- Programma di azioni comunitarie per il programma Salute (2008-2013)- Invito a presentare proposte per conferenze- Linea di bilancio 17 03 06 (Prot. eC 56/09)

OBIETTIVI

Il programma Salute 2009 è entrato in vigore il primo gennaio 2008 in sostituzione al programma Salute Pubblica 2003 -2008 per complementarlo e migliorarlo.

Gli obiettivi specifici del presente bando riguardano l'implementazione, il supporto e lo sviluppo delle politiche in ambito di Salute Pubblica degli Stati Membri, per un maggiore livello di salute e benessere all'interno dell'Unione Europea; nello specifico, gli obiettivi mirano a contribuire a:

- miglioramento della salute dei cittadini europei, valutato se del caso da adeguati indicatori, ivi compreso l'indicatore sugli anni di vita in buona salute;
- riduzione delle disuguaglianze a livello sanitario negli Stati membri e nelle regioni dell'UE e fra di loro;
- rafforzamento delle capacità di elaborazione e attuazione di politiche sanitarie efficaci, in particolare nei settori in cui si registra un forte bisogno;
- promuovere la partecipazione di nuovi operatori sanitari (non tradizionali) nell'ambito di azioni valide di cooperazione, a carattere etico, sia a livello regionale che a livello locale e nei paesi partecipanti. Sono compresi il settore pubblico, quello privato e le parti interessate della società civile il cui obiettivo primario non si limita al settore della sanità pubblica (ad esempio, tra i giovani, i gruppi etnici e altre sfere d'interesse pubblico quali l'ambiente e lo sport).

AZIONI FINANZIABILI

Le proposte di progetto per le Conferenze dovranno vertere su una o più priorità, quali:

- attenzione alla salute nelle zone più a rischio;
- malattie rare;
- forza di lavoro nel settore sanitario;
- sicurezza del paziente;
- donazione e trapianto di organi;
- prevenzione e controllo del cancro;
- vaccinazione contro l'influenza;
- uso controllato di antibiotici;
- vaccinazione dei bambini;
- salute mentale e salute dei giovani.

Le conferenze devono:

- possedere una dimensione europea, vale a dire beneficiano della partecipazione di rappresentanze provenienti da 10 o più paesi partecipanti al Programma.
- essere organizzate da un ente pubblico o da un ente senza scopo di lucro, approvato dalla Commissione e con sede in uno dei paesi partecipanti al secondo programma in materia di salute, e operano a livello europeo con una copertura geografica equilibrata.

Tutte le conferenze devono svolgersi negli ultimi due mesi del 2009 o nel 2010.

Nel presente bando non vengono comprese le Conferenze organizzate dalla Presidenza dell'Unione Europea.

BENEFICIARI

I beneficiari eleggibili sono gli enti pubblici e le Organizzazioni Non Governative (ONG) provenienti dai Paesi che partecipano al Programma Salute (paesi dell'Unione Europea, paesi EFTA/EEA).

Verrà data la preferenza alle organizzazioni senza fini di lucro e alle reti specializzate che:

- non abbiano scopo di lucro e non siano in situazione di conflitto d'interesse di natura industriale, commerciale, professionale o altro;
- dispongano di membri in almeno la metà degli Stati membri;
- possiedano una copertura geografica equilibrata;
- abbiano come scopo principale uno o più obiettivi del programma.

Le associazioni dovranno avere legami diretti con il presente piano di lavoro nonché attività nel campo dell'assistenza sanitaria transfrontaliera, delle malattie rare, del personale sanitario, della sicurezza dei pazienti, della donazione e del trapianto di organi, della prevenzione del cancro, della vaccinazione contro l'influenza, dell'uso prudente degli antibiotici, della vaccinazione dei bambini, della salute mentale e della salute dei giovani.

FINANZIAMENTO

Il budget totale destinato al presente bando ammonta a 800.000 euro.

Il piano finanziario dell'Azione prevederà un finanziamento comunitario massimo di 100.000 euro, pari ad un massimo del 50% del costo complessivo del progetto, per ogni conferenza.

SCADENZA

Le proposte progettuali dovranno essere inviate alla Commissione Europea entro e non oltre il **20 maggio 2009**.

Fa fede il timbro postale.

4. Commissione Europea - Programma di azioni comunitarie per il programma Salute (2008-2013)- Invito a presentare proposte per progetti-Linea di bilancio 17 03 06 (Prot. eC 57/09)

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici generali del programma riguardano l'implementazione, il supporto e lo sviluppo delle politiche in ambito di Salute Pubblica degli Stati Membri, per un maggiore livello di salute e benessere all'interno dell'Unione Europea.

La voce di bilancio menzionata verrà utilizzata per dare supporto economico per le attività esistenti e, soprattutto, per le attività che si svilupperanno nel secondo Programma per la Salute, consistenti in:

- sviluppo della sicurezza in ambito di Salute Pubblica dei cittadini;
- riduzione delle discriminazioni sociali in ambito di Salute Pubblica;
- promozione e diffusione di informazioni e nozioni sulla sfera della Salute;
- Promuovere la partecipazione di nuovi operatori sanitari (non tradizionali) nell'ambito di azioni valide di cooperazione, a carattere etico, sia a livello regionale che a livello locale e nei paesi partecipanti. Sono compresi il settore pubblico, quello privato e le parti interessate della società civile il cui obiettivo primario non si limita al settore della sanità pubblica (ad esempio, tra i giovani, i gruppi etnici e altre sfere d'interesse pubblico quali l'ambiente e lo sport).

AZIONI FINANZIABILI

Le proposte per i progetti dovranno vertere su importanti problemi della Sanità Pubblica Europea che non possono essere risolti a livello nazionale e dovranno essere di forte impatto nell'Unione Europea.

Le proposte di progetti dovranno inoltre vertere su una o più priorità, quali:

- ✓ *Sviluppo della prevenzione: scambio di pratiche riguardo alla promozione della vaccinazione negli Stati membri, in modo particolare per i segmenti della popolazione difficilmente raggiungibili:*

a) attività di sostegno alle iniziative politiche relative alla vaccinazione, allo scopo di indurre gli Stati membri a raggiungere una copertura del 75 % nella vaccinazione contro l'influenza stagionale tra i gruppi a rischio, e allo scopo di aumentare la copertura contro alcune malattie infantili;

b) attività specifiche mirate sul morbillo e sulla rosolia, sull'influenza stagionale, sul virus del papilloma umano, sul tetano e sui nuovi vaccini contro le infezioni da pneumococco.

La strategia per la promozione della vaccinazione deve tenere conto di:

- carenze di conoscenze generali e specifiche riguardo ai vaccini e ai temi attinenti alla vaccinazione in segmenti della popolazione;
- strategie empiriche volte a ridurre gli ostacoli all'attuazione della vaccinazione e a migliorare la percezione pubblica dei benefici della vaccinazione;
- azioni di promozione sanitaria empiriche ed altamente efficaci a sostegno della vaccinazione;
- risultati e delle attività in corso nel quadro dei progetti in materia di vaccinazione, di quelli finanziati dalla Comunità nel quadro del programma in materia di salute e degli atti della riunione sulla strategia in materia di vaccinazione del 13-14 febbraio 2008.
- ✓ *Sostegno allo sviluppo rapido di contromisure farmaceutiche, compresi vaccini, alle minacce nuove ed emergenti:*

le probabilità di insorgenza di nuovi agenti patogeni, e di conseguenza di epidemie diffuse, in aree precedentemente non infestate sono in aumento, a causa dell'aumento degli spostamenti, dei mutamenti climatici e di altri mutamenti ambientali nonché dell'evoluzione del rapporto tra agenti patogeni, vettori e serbatoi.

Obiettivo: garantire la rapidità dello sviluppo, della produzione e della procedura di autorizzazione per i vaccini contro le malattie nuove ed emergenti, al fine di tutelare la popolazione europea ed extraeuropea.

Azioni:

- a) sviluppo di una procedura volta ad accelerare il passaggio alla produzione dei vaccini in caso di necessità di emergenza;
- b) rafforzamento della rete di centri clinici a sostegno di uno sviluppo estensivo dei vaccini;
- c) sviluppo di piattaforme per vaccini di ampia applicabilità.

- ✓ *Adattamento del settore sanitario alle conseguenze dei mutamenti climatici:*

L'Europa sta adottando misure volte a fronteggiare il riscaldamento del pianeta e a prevenire eventuali cambiamenti catastrofici del clima. Tutti i settori dei sistemi di assistenza sanitaria saranno interessati dall'adeguamento alle conseguenze dei mutamenti climatici (assistenza sanitaria, prevenzione ed educazione sanitaria, settore delle minacce sanitarie, comprese le conseguenze dei mutamenti climatici sulle malattie trasmissibili, nonché disfunzioni respiratorie).

Azioni previste: condivisione, raffronto e analisi della trasferibilità delle misure e alle attività di adattamento precoce alle conseguenze dei mutamenti climatici sulla salute.

- ✓ *Migliorare la pronta individuazione e il controllo delle minacce sanitarie comprese le malattie trasmissibili:*

Si mira a sviluppare competenze e capacità relative al controllo della tubercolosi e alle popolazioni a rischio nei paesi ad elevato onere riguardo a tale malattia. Essendo le situazioni assai diverse a seconda dei paesi ed essendo difficile porre sotto

controllo la malattia a causa della tubercolosi resistente ai medicinali e dell'elevato livello di trasmissione nei gruppi vulnerabili, permane la necessità di sviluppare azioni di:

a) sostegno agli Stati membri nella lotta contro la tubercolosi, in particolare nei paesi ad elevato onere

riguardo a tale malattia, attraverso lo sviluppo di competenze e capacità, al fine di contribuire alla messa a punto di piani nazionali;

b) sviluppo e adattamento di metodi di controllo per paesi a bassa prevalenza nei casi in cui la tubercolosi è concentrata in gruppi specifici e difficili da raggiungere,

✓ *Sostegno alla sensibilizzazione, alla diagnosi precoce, alla prevenzione e al controllo delle epatiti virali:*

Le azioni devono volgere alla formazione di operatori professionali e informazioni specifiche per il pubblico e gli operatori professionali, al fine di informare la popolazione e gli operatori sanitari sulle misure a disposizione per la prevenzione, la limitazione dei rischi ed il controllo.

✓ *Individuazione precoce delle minacce sanitarie e valutazione d'impatto degli eventi:*

Si tratta di rivedere la sorveglianza sindromica europea, inserendo un maggior numero di Stati membri e mettendo a punto un approccio comune che tenga conto dei progetti esistenti.

✓ *Migliorare lo sviluppo delle capacità: sostenere l'attuazione del regolamento sanitario internazionale negli Stati membri attraverso azioni di:*

a) analisi e raffronto delle legislazioni nazionali degli Stati membri relative a misure di sicurezza o sanitarie in relazione a situazioni di emergenza sanitaria pubblica (situazioni di crisi);

b) impatto delle misure di emergenza sanitaria su altre politiche, come quelle in materia di mobilità, di

immigrazione o di tutela dei diritti dell'uomo;

c) attuali strategie e pratiche volte ad attuare negli Stati membri le capacità necessarie in virtù del regolamento sanitario internazionale e rapporto con le disposizioni legislative dell'UE.

✓ *Migliorare la sicurezza dei cittadini :migliorare l'uso razionale degli antibiotici e lottare contro la resistenza agli agenti antimicrobici e antivirali:*

a) ulteriore sviluppo dei protocolli e del controllo dell'uso razionale degli antibiotici;

b) uso degli antibiotici nell'assistenza ambulatoriale e negli ospedali: analisi e relazioni, valutazione

dei costi terapeutici per i casi di resistenza ai medicinali, curando l'interfaccia tra nosocomi, servizi di

assistenza, animali e prodotti alimentari;

c) analisi degli effetti sanitari e analisi costi-benefici della riduzione del ricorso ad antibiotici nella cura delle malattie.

✓ *Migliorare la sicurezza dei pazienti mediante un'assistenza sanitaria sicura e di alta*

qualità: scambio delle migliori pratiche tra Stati membri, ricerca sull'epidemiologia delle infezioni nosocomiali e sul rapporto costi-efficacia nella prevenzione e nel controllo delle infezioni.

✓ *Messa a disposizione gli strumenti per misurare il miglioramento della qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria:*

a) elaborazione di orientamenti o strumenti volti a valutare la qualità dell'assistenza sanitaria fornita da diverse strutture sanitarie e promozione delle migliori pratiche;

b) sviluppo di sistemi di misurazione volti a rafforzare l'adattamento ai protocolli terapeutici;

c) attuazione dell'azione prevista dalla Comunicazione COM(2008) 689 sulla telemedicina a beneficio dei pazienti, dei sistemi sanitari e della società per rafforzare la collaborazione tra professionisti e pazienti nei settori cruciali che offrono un potenziale per una più vasta applicazione della telemedicina e dei settori elencati nella Comunicazione, al fine di formulare raccomandazioni specifiche sui modi per aumentare la fiducia nella telemedicina e l'accettazione della stessa, tenendo conto anche degli aspetti etici e di quelli connessi alla sfera privata.

✓ *Sicurezza del sangue, dei tessuti e degli organi:*

a) promuovere l'accessibilità e la formazione riguardo a metodologie specifiche mirate ad incrementare la donazione di organi, in particolare riguardo a programmi di miglioramento della qualità per la donazione di organi;

b) questioni specifiche attinenti ai sistemi di resoconto e di risposta rapida in caso di eventi avversi gravi, nonché alle reazioni e alla codificazione, riguardo al sangue, ai tessuti e alle cellule.

✓ *Favorire stili di vita più sani e contribuire a superare le disparità sanitarie:*

Si tratta di promuovere l'approccio *salute in tutte le politiche*, per mezzo della promozione della valutazione dell'impatto sanitario:

a) avviare azioni volte a incoraggiare il ricorso alla valutazione dell'impatto sanitario come strumento per l'applicazione di politiche basate sulla salute a livello europeo, nazionale e regionale (locale), tenendo conto degli aspetti legati all'equità;

b) mettere a punto metodologie volte ad applicare l'approccio «Salute in tutte le politiche» nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche.

✓ *Sviluppo delle capacità in materia di sanità pubblica:*

a) elaborare strumenti, procedure e operazioni pilota per migliorare l'interazione tra ricercatori in materia di sanità pubblica e sviluppi strategici a livello UE;

b) sviluppare manuali per sostenere l'integrazione della promozione della salute mentale e della prevenzione delle turbe mentali nella formazione e nella pratica professionale degli operatori professionali nei contesti giovanili, sociali,

scolastici e professionali, tenendo conto delle attività svolte nel quadro del patto europeo per la salute mentale e il benessere;

c) promuovere l'incorporazione della prevenzione degli infortuni nella formazione professionale in materia di sanità pubblica: sviluppo di programmi modulari da applicare nel settore sanitario;

d) migliorare le capacità comunicative dei professionisti sanitari per meglio soddisfare le necessità dei pazienti, tenendo conto della salute, dell'età e di altre variabili socioeconomiche e culturali: elaborare una mappatura della formazione in materia di comunicazione impartita ai professionisti sanitari, con l'obiettivo di integrare la comunicazione nei programmi di formazione in materia di sanità pubblica, ed eventualmente istituire un programma di studi per un diploma «master».

✓ *Investimenti nella salute:*

a) promozione degli investimenti sanitari negli Stati membri e nelle regioni UE attraverso lo scambio di buone pratiche e cooperazione con le istituzioni e gli organi UE, organizzazioni internazionali, società private ed ONG;

b) iniziative volte a individuare le migliori pratiche per migliorare l'efficacia e la sostenibilità degli investimenti sanitari a livello regionale.

✓ *Riduzione delle disuguaglianze in materia di sanità:*

a) sviluppo e diffusione di buone pratiche riguardo alle strategie volte a combattere le disuguaglianze in materia di sanità tra e all'interno degli Stati membri e delle regioni dei paesi partecipanti al programma;

b) sviluppare e condividere buone pratiche nei sistemi sanitari affrontando le disuguaglianze in materia di sanità.

✓ *Promuovere stili di vita più sani e ridurre le principali malattie e lesioni intervenendo sui determinanti sanitari:*

a) sviluppo del ruolo delle organizzazioni giovanili, degli operatori giovanili, delle scuole e delle istituzioni educative nonché delle organizzazioni della formazione professionale nella promozione della salute dei giovani.

b) promozione della salute e prevenzione degli infortuni e delle malattie dei giovani sul luogo di lavoro.

c) promozione della salute, tenendo conto delle necessità dei giovani (età 15-25 anni) che non svolgono alcuna attività lavorativa o formativa.

✓ *Salute sul luogo di lavoro:*

migliorare la salute sul luogo di lavoro, promuovendo una migliore organizzazione del lavoro e un miglior controllo del lavoro, tenendo conto degli aspetti economici.

✓ *Nutrizione e attività fisica:*

a) attuazione e scambio di buone pratiche riguardo a iniziative complete riguardo alla riduzione dei livelli di grassi saturi e acidi grassi trans, sale e zucchero negli alimenti trasformati;

b) promuovere l'attività fisica attraverso l'infrastruttura e gli stili di vita sani, la

pianificazione urbana/regionale e un miglior uso dell'ambiente fisico.

✓ *Salute sessuale:*

a) allargamento della base di conoscenze riguardo al comportamento sessuale dei giovani in Europa;

b) contribuire allo sviluppo e alla promozione di politiche in materia di salute sessuale;

c) contribuire alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili.

✓ *HIV/AIDS*

Attività focalizzate sull'attuazione dei temi elencati nel piano d'azione in materia di HIV/AIDS 2005-2009:

a) accesso ai test, al trattamento e alle cure, al miglioramento della situazione nell'Europa orientale, anche in relazione agli utenti di droga per via endovenosa (IDU), nonché alla promozione della salute per i giovani e i gruppi a rischio.

b) diffusione e scambio di buone pratiche, al fine di intensificare le iniziative di sensibilizzazione e di contribuire ai futuri sviluppi politici europei (particolare attenzione alle strategie volte a sensibilizzare i gruppi a rischio riguardo ai test HIV);

c) migliorare la situazione generale nell'Europa orientale in termini di sviluppi politici e attuazione;

d) migliorare la situazione delle persone che convivono con l'HIV/AIDS, concentrandosi sulla prevenzione e sui progetti miranti a rendere accessibili antiretrovirali a prezzo ragionevole.

✓ *Salute mentale:*

a) sviluppare partnership di azione miranti ad usare i media e Internet per promuovere la salute mentale, prevenire le turbe mentali e lottare contro la stigmatizzazione, con attenzione specifica sui giovani e sul luogo di lavoro, nonché per affrontare i cambiamenti correlati, come i comportamenti suicidi e autodistruttivi e i disordini alimentari.

✓ *prevenzione delle dipendenze:*

Tabacco:

a) sviluppo delle capacità riguardo alle strategie di controllo del tabacco nel quadro di tutte le politiche, soprattutto nell'ambito della tassazione e del commercio illecito;

b) elaborazione di strategie innovative e di prassi ottimali, compresi programmi di formazione di operatori sanitari e insegnanti, sulla prevenzione del consumo di tutti i tipi di tabacco e sui metodi e servizi per smettere di fumare tenendo conto della prospettiva di genere, delle disuguaglianze sanitarie, dei fattori determinanti e dei gruppi target pertinenti.

Alcool:

a) alcool e luoghi di lavoro: individuare e riunire le pratiche ottimali per agire efficacemente in questo settore, coinvolgendo i datori di lavoro (e le loro organizzazioni), i sindacati e i professionisti della sanità;

b) sviluppare metodi per attuare le buone pratiche su scala più vasta e per individuare le carenze negli approcci attuali;

c) contrastare il consumo di alcool al di sotto dell'età legale: individuare e raccogliere le pratiche ottimali riguardo a temi come l'educazione rivolta ai bambini, ai genitori e agli addetti alla vendita al dettaglio. È particolarmente importante l'applicazione della normativa sui limiti di età per la vendita di alcool;

d) attività di analisi dell'impatto dei messaggi pubblicitari sul consumo, specialmente da parte dei giovani, e del controllo dell'efficacia e trasparenza dei meccanismi di autoregolamentazione.

Droghe illegali:

- sviluppare, attuare e valutare attività di riduzione della domanda di droghe, in particolare:

a) prevenzione del primo uso/dell'uso sperimentale da parte dei giovani in diverse situazioni tenendo conto dell'interrelazione con altri temi sanitari (tra cui la salute mentale) e dei temi sociali (emarginazione sociale, ecc.).

b) prevenzione della poliassunzione di droghe, segnatamente dell'uso concomitante di alcool, compresa la prevenzione della guida dopo l'assunzione di alcoolici e droghe;

c) approcci alla prevenzione selettivi e innovativi con ricorso a strumenti TI per gli utilizzatori di droghe che mostrano comportamenti problematici

✓ *Prevenzione delle malattie gravi e rare:*

Cancro:

— sviluppo di indicatori o indici specificatamente concernenti il cancro per ottimizzare il sostegno alle azioni sul cancro in tutta l'UE.

Malattie rare:

— sviluppare la cooperazione europea riguardo alle malattie rare, in particolare riguardo al riconoscimento, alla condivisione delle informazioni e alla cooperazione transfrontaliera nella diagnosi e nelle cure tramite le reti europee di riferimento;

— sostegno alle reti di riferimento pilota nonché alle reti di informazione.

- *Ambienti sani:*

a) quantificazione delle emissioni delle principali sostanze inquinanti degli ambienti chiusi presenti nei prodotti di consumo (prodotti per l'igiene e la cura personale), esposizione al fumo di tabacco nell'ambiente, informazioni sulle abitudini di uso di tali prodotti negli Stati membri UE;

b) sviluppare orientamenti europei basati sulla salute per l'aerazione nelle abitazioni, negli uffici e nei luoghi pubblici (scuole, asilo nido, ecc.)

- *Prevenzione degli infortuni:*

a) rafforzare la messa in rete delle buone pratiche nei sette settori prioritari individuati dalla raccomandazione del Consiglio sulla prevenzione degli infortuni e sulla promozione della sicurezza puntando a incoraggiare azioni mirate in tutti gli Stati membri.

Sarà data priorità ai progetti che:

- presentino un carattere innovativo rispetto alla situazione attuale e non sono di natura ricorrente;
- apportino un valore aggiunto a livello europeo nel settore della sanità pubblica: i progetti

devono consentire notevoli economie di scala, coinvolgere un adeguato numero di paesi ammissibili in base all'ampiezza del progetto e devono poter essere replicati altrove;

- apportino un contributo e un sostegno all'elaborazione di politiche comunitarie nel settore della sanità pubblica;
- accordino un'attenzione adeguata a un'efficiente struttura di gestione, a un chiaro processo di valutazione e a una precisa descrizione dei risultati previsti;
- comprendano un piano per l'utilizzo dei risultati a livello europeo e la loro diffusione al pertinente pubblico interessato.

Nel campo della sanità pubblica le proposte devono tenere conto dei seguenti aspetti:

- il ruolo della politica europea di prossimità nel rafforzamento della coerenza e della partnership;
- l'opportunità di sostenere, laddove possibile, la partecipazione dei paesi candidati in qualità di partner associati, e di partner cooperanti in generale;
- l'opportunità di affrontare il tema dell'interoperabilità tra meccanismi, sistemi sanitari, piani e strategie, con particolare accento sulle attività trans-settoriali, comprese quelle volte a fronteggiare i rischi sanitari e le malattie al punto d'incrocio tra sanità pubblica, salute animale ed ecosistemi;
- i progetti dovrebbero inoltre quantificare l'impatto economico e sociale delle attività perseguite nonché prevedere una risposta ad ulteriori eventuali impatti positivi e negativi delle azioni in materia di sanità pubblica.

La durata dei progetti cofinanziati non può superare i 3 anni.

BENEFICIARI

I beneficiari del presente progetto saranno:

- associazioni no profit provenienti dai paesi che partecipano al Programma Salute (paesi dell'Unione Europea, paesi EFTA EEA);
- parti attive nel settore della Sanità Pubblica.

FINANZIAMENTO

Il budget stanziato per il presente bando ammonta a 24.130.500 Euro.

Il Contributo comunitario può coprire al massimo fino all'80% dei costi totali ammissibili per progetti eccezionali che rispettino i criteri relativi ai settori di importanza strategica. Non più del 10% dei progetti finanziati riceverà un contributo comunitario pari al 60% dei costi totali eleggibili.

SCADENZA

Le proposte progettuali dovranno inviate alla Commissione entro e non oltre il **20 maggio 2009**. Fa fede il timbro postale.

5. Commissione Europea- Programma di azioni comunitarie per il programma Salute (2008-2013)- Invito a presentare proposte per azioni congiunte- Linea di bilancio 17 03 06 (Prot. eC. 58/09)

OBIETTIVI

Il programma Salute 2009 è entrato in vigore il primo gennaio 2008 in sostituzione al programma Salute Pubblica 2003 -2008 per implementarlo e migliorarlo.

Gli obiettivi specifici del programma riguardano l'implementazione, il supporto e lo sviluppo delle politiche in ambito di Salute Pubblica degli Stati Membri, per un maggiore livello di salute e benessere all'interno dell'Unione Europea.

In particolare, la voce di bilancio menzionata verrà usata per dare supporto economico per le attività esistenti e, soprattutto, per le attività che si svilupperanno nel secondo Programma per la Salute, consistenti in:

- sviluppo della sicurezza in ambito di Salute Pubblica dei cittadini;
- riduzione delle discriminazioni sociali in ambito di Salute Pubblica;
- promozione e diffusione di informazioni e nozioni sulla sfera della Salute.

AZIONI FINANZIABILI

Le proposte di progetto per le Conferenze dovranno vertere su una o più priorità, quali:

- sicurezza dei nanomateriali: azione congiunta sulla sicurezza dei nanomateriali:
 - rafforzare, ampliare e condividere le conoscenze necessarie per valutare i pericoli, l'esposizione e i rischi globali dei nanomateriali;
 - accelerare la valutazione dei dati esistenti e lo scambio delle migliori pratiche nella valutazione e gestione dei rischi;
 - promuovere lo sviluppo di metodi affidabili in tutta l'UE.
- promozione di stili di vita più sani e riduzione delle principali malattie e lesioni intervenendo sui determinanti sanitari: implementazione di una campagna mediatica sugli stili di vita sani mirata sui giovani, con l'obiettivo di fare in modo che possano optare per stili di vita più sani;
- generare e diffondere conoscenze sulla salute: implementare uno scambio di conoscenze e migliori pratiche, basandosi sulle competenze già acquisite nel campo della valutazione della tecnologia sanitaria, al fine di garantire la prosecuzione e lo sviluppo della Valutazione della tecnologia sanitaria (VTS) nell'UE, compreso il lavoro sull'efficacia relativa (ER) dei farmaci.
- sistema europeo di informazione sanitaria: azione congiunta per l'attuazione del sondaggio pilota europeo di informazione sanitaria.

BENEFICIARI

Nell'ambito del presente invito, i beneficiari saranno:

- associazioni no profit provenienti dai paesi che partecipano al Programma Salute (paesi dell'Unione Europea, paesi EFTA EEA) designati attraverso una procedura di scelta trasparente decisa dallo Stato Membro o dall'autorità

competente e accettate dalla Commissione Europea;

- enti pubblici;
- Amministrazioni nazionali;
- Organizzazioni non Governative (ONG);
- Organismi senza scopo di lucro.

Tali enti devono avere sede in:

- Stati Membri dell'Unione Europea;
- Paesi dell'EFTA/SEE, conformemente alle condizioni stabilite nell'accordo SEE;
- Croazia;
- Paesi terzi, in particolare i Paesi ai quali si applica la politica europea di vicinato, quelli che hanno presentato domanda di adesione, i candidati all'adesione e i Paesi in via di adesione all'Unione, nonché i Paesi dei Balcani occidentali inclusi nel processo di stabilizzazione e di associazione.

FINANZIAMENTO

Il budget per la presente linea di bilancio ammonta a 7.239.000 euro.

Il piano finanziario dell'Azione prevederà un finanziamento comunitario pari al 50% del costo complessivo del progetto ed in casi di eccezionale utilità può raggiungere il 70% (per eccezionale utilità sono da intendersi le proposte progettuali che abbiano un significativo valore aggiunto europeo e proposte che consistano nella partecipazione di organizzazioni provenienti da almeno 10 paesi partecipanti o nella partecipazione di organizzazioni di tre paesi partecipanti, qualora l'azione sia proposta da un'organizzazione di uno Stato membro che ha aderito all'Unione europea dopo il 1o maggio 2004, ovvero da un paese candidato).

SCADENZA

Le proposte progettuali dovranno essere inviate alla Commissione Europea entro e non oltre il **20 maggio 2009**. Fa fede il timbro postale.

6. Regione Piemonte - L.R. 93/95 - Finanziamento progetti e manifestazioni di carattere sportivo per l'anno 2009 (Prot. eC. 59/09)**OBIETTIVI**

La Regione Piemonte, mediante la concessione di contributi intende perseguire i seguenti obiettivi:

- incentivare la pratica motoria e sportiva dei diversamente abili;
- incrementare la pratica delle attività sportive e fisico-motorie tra i giovani in età scolare e tra le fasce deboli della popolazione;
- sviluppare e diffondere la formazione sportiva di tecnici e Dirigenti che agiscono nel "mondo" dello sport;
- diffondere ed incrementare la pratica sportiva e delle attività fisico-motorie-ricreative rivolte alla generalità dei cittadini;
- sviluppare l'organizzazione sportiva e dell'associazionismo sportivo di base, mediante il sostegno di interventi finalizzati all'avviamento dei giovani all'agonismo.

ATTIVITA' FINANZIABILI

La tipologia delle iniziative e/o progetti che possono essere finanziati con le risorse stanziare sul capitolo di spesa diretta, in quanto ricadenti nei criteri per l'anno 2009, sono i seguenti:

- Tipologia F: Manifestazioni che possono essere definite *grandi eventi sportivi o agonistici-competitivi*, per le loro caratteristiche, per il loro rilievo tecnico-sportivo, per la valenza territoriale, per la valenza sia agonistica sia aggregativa e che meritano, quindi, di essere parzialmente finanziate dall'Amministrazione regionale.

Il sostegno di tali eventi si può realizzare attraverso:

- la partecipazione a manifestazioni organizzate da terzi: ciò sarà possibile per i grandi eventi sportivi e/o internazionali proposti dai soggetti pubblici e privati sotto elencati, purché l'iniziativa abbia finalità sportiva;
- la titolarità e la regia regionale per la realizzazione di iniziative.

Gli eventi sportivi per essere definiti tali devono soddisfare possibilmente i seguenti requisiti:

- a) comportare, di norma, la partecipazione di un numero significativo di atleti di rilevanza nazionale e/o internazionale;
- b) prevedere la pubblicizzazione dell'informazione relativa alla manifestazione attraverso i mass-media a diffusione regionale, nazionale e/o internazionale;
- c) consentire l'utilizzo di infrastrutture e impianti sportivi di livello nazionale e/o internazionale.

- Tipologia H: *Manifestazioni sportive e agonistiche-competitive che non sono grandi eventi* ma che sono ugualmente ritenuti dall'Amministrazione regionale di particolare interesse e, quindi, meritevoli di finanziamento, anche perché veicolo per promuovere la campagna di comunicazione sullo Sport Pulito.

Con specifico riferimento a tale tipologia, il sostegno può avvenire attraverso:

- la partecipazione ad iniziative organizzate da terzi: ciò sarà possibile per le iniziative proposte dagli Enti di promozione sportiva, dalle Federazioni sportive, dal CONI e dalle Associazioni e Società Sportive e Comitati appositamente istituiti, nonché da altri Enti pubblici e privati purché l'iniziativa abbia finalità sportiva;
- la titolarità e la regia regionale per la realizzazione di iniziative.

In ordine a tale tipologia di iniziative saranno valutati i seguenti aspetti:

- la continuità dell'iniziativa negli anni;
- le eventuali azioni di comunicazione e pubblicitarie realizzate e il numero e la qualità dei mass-media che danno spazio all'evento che dovranno essere elencati con precisione;
- l'indicazione dei soggetti pubblici e privati che co-finanziano l'iniziativa;
- l'indicazione degli impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della manifestazione;

- la qualità tecnico-funzionale dell'iniziativa nel suo complesso;
- il curriculum storico delle iniziative più importanti organizzate;
- l'eventuale numero di atleti agonisti di livello nazionale e internazionale coinvolti nell'iniziativa;
- l'eventuale numero di atleti praticanti partecipanti coinvolti;
- l'eventuale numero di soggetti sportivi partecipanti;
- l'eventuale numero di precedenti edizioni della manifestazione già realizzate.

- Tipologia I: Progetti specifici su tematiche di carattere sportivo proposti da soggetti pubblici e/o privati che siano ritenuti dall'Amministrazione regionale di particolare interesse e, quindi, meritevoli di finanziamento.

In ordine ai soggetti che ricadono in tale tipologia, L'Amministrazione regionale valuterà caso per caso la valenza delle azioni del progetto e gli obiettivi, provvedendo a stabilire se lo stesso è meritevole di finanziamento.

BENEFICIARI

Per le tipologie F), H), I), Possono inoltrare le iniziative e le relative istanze di contributo i seguenti soggetti:

- Comitato Regionale e Comitati provinciali del CONI;
- Comitati Regionali e Comitati Provinciali delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.) e delle Discipline Associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;
- Comitati Regionali, Comitati Provinciali, territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.), riconosciuti dal CONI;
- Associazioni e Società sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a F.S.N. O a E.P.S., riconosciuti dal CONI.;
- Enti territoriali, locali e loro consorzi;
- Enti, Istituti e Comitati appositamente costituiti, ai sensi del codice civile, per l'organizzazione dell'evento.

FINANZIAMENTO

- Tipologia F: "Manifestazioni che possono essere definite grandi eventi sportivi": il finanziamento sarà attribuito fino ad una concorrenza massima del 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, per le proposte di interventi sportivi promozionali che ricadono nella presente tipologia. Il finanziamento regionale non può essere in ogni caso superiore a 200.000 euro per ogni iniziativa;
- Tipologia H e Tipologia I: Manifestazioni sportive e agonistiche-competitive, Progetti specifici su tematiche di carattere sportivo: Il contributo regionale sarà attribuito fino a una concorrenza massima del 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, per gli interventi sportivi che ricadono in entrambe le tipologie. Il finanziamento regionale può

essere definito nell'ambito della percentuale sopra stabilita, tenendo conto del bilancio preventivo relativo all'iniziativa e/o progetto.

Per le manifestazioni che ricadono nella tipologia H), il finanziamento regionale non può essere superiore a 60.000 euro.

SCADENZA

Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale entro 3 o 4 settimane, con specifiche indicazioni attinenti la procedura di scadenza delle candidature, che probabilmente avrà termine entro 60 giorni dalla pubblicazione.

7. Regione Piemonte - L.R. 58/87 - Valorizzazione del commercio urbano per l'anno 2009 (Prot. eC. 60/09)**OBIETTIVI**

Il presente bando definisce gli interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per il recupero delle piccole e medie imprese nonché i contenuti generali del Programma di Qualificazione Urbana (P.Q.U.).

Nello specifico, gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale;
- Sostegno delle aree commercialmente deboli;
- Valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani;
- Recupero delle piccole e medie imprese.

La linea di intervento intende accreditare i promotori di P.Q.U., con tessuto commerciale potenzialmente qualificabile. L'accreditamento avviene sulla base del dossier di candidatura presentato dai promotori di P.Q.U.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le candidature dovranno contenere concreti P.Q.U. (Programmi di Qualificazione Urbana), comprendenti:

- analisi, in cui sono esaminati e valutati tutti gli elementi ed i fattori utili ad individuare le criticità ed i punti di forza della struttura e dell'articolazione del sistema distributivo del Comune che propone la realizzazione di un P.Q.U.;
- piano strategico di valorizzazione del commercio urbano, con il quale, sulla base delle informazioni raccolte e degli elementi valutati tramite l'analisi dei punti di forza e di debolezza del sistema, si definiscono gli obiettivi strategici del P.Q.U., le misure e gli interventi ritenuti prioritari, gli attori coinvolti, le linee di azione, le risorse programmate e i tempi di realizzazione degli interventi;
- manuale sinottico di autoverifica del percorso e del contenuto progettuale, articolato in criteri, parametri ed evidenze.

Ciascun Comune promotore non può presentare contemporaneamente più di un P.Q.U.. Alla conclusione di un P.Q.U. potrà essere eventualmente presentato il successivo dossier di candidatura.

Il dossier di candidatura costituisce un documento di programmazione ed indirizzo e, pertanto, deve essere approvato con deliberazione del Consiglio comunale del Comune promotore del P.Q.U.

BENEFICIARI

Sono destinatari della linea d'intervento:

- I Comuni polo;
- I Comuni sub-polo;
- I Comuni intermedi;

Tali destinatari devono essere promotori di P.Q.U. (Programmi di Qualificazione Urbana) nelle seguenti zone di insediamento commerciale:

- Addensamenti A.1;
- Addensamenti A.2;
- Addensamenti A.3.

FINANZIAMENTO

E' prevista l'assegnazione di un premio pari al 60% del costo della stesura del dossier di candidatura stabilito nella misura massima di 10.000 euro.

Il tetto massimo del "premio" è pari a 6.000 euro ed è liquidato su presentazione di specifica documentazione di spesa.

SCADENZA

Il dossier di candidatura deve essere presentato, nell'ambito di due scadenze annuali, il **30 giugno** e il **30 dicembre** degli anni 2009 e 2010, presso la Regione Piemonte. Fa fede il timbro postale.

8. REGIONE PIEMONTE - L. 18/08 - Sostegno dell'editoria e dell'informazione locale per l'anno 2009 (Prot. eC. 61/09)**OBIETTIVI**

La Regione Piemonte, mediante la concessione di contributi intende perseguire il seguente obiettivo:

- sostenere la distribuzione locale e la diffusione della stampa periodica di informazione;
- promuovere la definizione e l'attuazione di progetti per la diffusione, l'analisi e la lettura della stampa d'informazione locale;
- Sostenere la stampa di informazione periodica locale.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Sono finanziabili le seguenti attività:

- Acquisto della carta per la stampa di periodici locali;
- Acquisto di abbonamenti alle agenzie di stampa di informazione locale.

I periodici editi dai soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

a) devono essere pubblicati:

1. con regolarità da almeno due anni dall'entrata in vigore della legge;
2. con frequenza non quotidiana e a carattere almeno settimanale;
3. con periodicità regolare di almeno quarantadue uscite per i settimanali;
4. con copertura territoriale di capoluoghi provinciali o sovracomunale e con tiratura non inferiore alle 3 mila copie per ogni uscita in vendita o in abbonamento postale.

b) devono essere finalizzati esclusivamente all'informazione locale e alla valorizzazione dei

temi riguardanti la realtà sociale, economica e culturale del Piemonte.

BENEFICIARI

possono presentare candidature i seguenti soggetti:

- Imprese;
- Aziende;
- Cooperative;
- Associazioni editoriali.

I suddetti beneficiari devono avere sede legale ed attività produttiva in Piemonte, devono essere iscritte al registro degli operatori della comunicazione, essere dotate di una struttura minima di n. 2 dipendenti, anche part-time, e avere come collaboratori di redazione almeno n. 2 pubblicisti regolarmente retribuiti.

FINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 650.000 euro.

I contributi vengono concessi:

- Nella misura massima del 10% del totale complessivo in relazione all'acquisto della carta per la stampa di periodici locali;
- Nella misura massima del 50% per l'acquisto di abbonamenti alle agenzie di stampa di informazione locale.

Tali contributi sono erogati ai beneficiari per un importo cumulativo non superiore a 30.000 euro.

SCADENZA

Il presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale entro 3 o 4 settimane, con specifiche indicazioni attinenti la procedura di scadenza delle candidature, che probabilmente avrà termine entro 60 giorni dalla pubblicazione.

eConsulenza News

A cura di
Gabriella Bigatti

con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale
Ilaria Garelli
Deborah Cavaliere

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:

eConsulenza di Gabriella Bigatti
Uffici: Strada del Fortino 34
10152 Torino (IT)

Tel. +39 011 5538147
Fax +39 011 19793431
europrogettazione@econsulenza.com

*Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS.
196/2003)*

Spettabile Ente,
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviarLe informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla ditta stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "CANCELLAMI" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza